



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data **18 NOV. 2015** Protocollo N° **469264** Class: **C.101** Prat. Fasc. Allegati N° **1**

Oggetto: Cava di sabbia e ghiaia denominata "CEOLARA", sita in Comune di Sommacampagna (VR) e in esercizio alla ditta S.E.V. s.r.l. in virtù della DD.GG.RR. n. 4404 del 09.12.1997, n. 3254 del 13.10.2000 e n. 7 del 22.01.2008.

Risposta di accesso agli atti.

Al Signor
Sandrini Beniamino
Via Del Fante n. 21
37066 SOMMACAMPAGNA VR

Con nota in data 06.11.2015, pervenuta in Regione ed acquisita al prot. n. 454379 del 09.11.2015, la S.V. ha fatto richiesta di accesso agli atti relativamente alla cava in oggetto, chiedendo copia del decreto n. 165 del 07.09.2015 di autorizzazione alla variante non sostanziale al piano di coltivazione nonché copia di tutti gli elaborati grafici e le relazioni e/o gli eventuali pareri della Commissione Regionale V.I.A..

Al riguardo, nell'allegare copia del decreto n. 165 del 07.09.2015, la scrivente comunica la propria disponibilità, previo accordo anche telefonico, per la visione e consultazione della documentazione a corredo dell'istanza di variante, facendo presente che le spese per l'eventuale estrazione di copia completa o parziale della medesima documentazione sono a carico del richiedente..

Si precisa infine che trattasi del procedimento di rilascio dell'autorizzazione alla variante non sostanziale al piano di coltivazione di cava, consistente in un riassetto numerico e geometrico dei lotti di coltivazione, con modifica in parte della sequenza temporale di coltivazione degli stessi, senza alcun incremento né della superficie di scavo né della volumetria del materiale utile estraibile. Tale procedimento ricade nelle fattispecie previste al punto n. 7) della D.G.R. n. 652/2007 la cui competenza è del Dirigente (oggi Direttore) della struttura competente in materia e pertanto la Commissione Regionale V.I.A. non ha espresso nel merito alcun parere.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
Ing. Marco Puiatti

Settore Gestione e Tutela Risorse Geologiche
Responsabile del procedimento – ing. Marco Puiatti
Responsabile dell'istruttoria: Francesco Case – 041 / 2792565

FC

Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste
Sezione Geologia e Georisorse
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412792130-2142 – Fax 0412792545
pec: geologia@pec.regione.veneto.it - e-mail: geologia@regione.veneto.it





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 165 DEL 7 SET. 2015

OGGETTO: Ditta S.E.V. s.r.l. - Cava di sabbia e ghiaia, denominata "CEOLARA", sita in Comune di Sommacampagna (VR) - DD.GG.RR. di autorizzazione n. 4404 del 09.12.1997, n. 3254 del 13.10.2000 e n. 7 del 22.01.2008.

Autorizzazione alla variante non sostanziale al piano di coltivazione della cava.
L.R. 44/82 - D.G.R. 652/2007 - D.G.R. 761/2010.

NOTE PER LA TRASPARENZA: Si tratta dell'autorizzazione alla variante del piano di coltivazione della cava di sabbia e ghiaia, denominata "CEOLARA" e sita in Comune di Sommacampagna (VR) mediante ridefinizione della geometria e della sequenza dei lotti di coltivazione (estrazione e sistemazione ambientale).

IL DIRETTORE

DELLA SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE

VISTE le DD.GG.RR. di autorizzazione n. 4404 del 09.12.1997, n. 3254 del 13.10.2000 e n. 7 del 22.01.2008 e successive integrazioni e modificazioni, con le quali la ditta S.E.V. s.r.l. è stata autorizzata a coltivare la cava in oggetto;

CONSIDERATO che con i citati provvedimenti sono state stabilite modalità e tempistiche sia del piano di estrazione sia del piano di ricomposizione ambientale della cava;

VISTI i decreti n. 199 del 28.06.2005 e n. 116 del 23.05.2007 con i quali è stato modificato il piano di coltivazione autorizzato con D.G.R. n. 4404 del 09.12.1997;

VISTA l'istanza in data 30.07.2015, pervenuta in Regione il 30.07.2015 ed acquisita al prot. n. 316330 del 03.08.2015, con la quale la ditta S.E.V. s.r.l. ha chiesto l'autorizzazione alla variante non sostanziale al piano di coltivazione della cava;

VISTA la documentazione presentata a corredo dell'istanza;

CONSIDERATO che la variante consiste nella ridefinizione geometrica dei lotti di coltivazione (estrazione e sistemazione ambientale) e nella modifica della sequenza delle fasi di estrazione e sistemazione ambientale della cava come di seguito indicato:

- nuovo assetto numerico dei lotti di coltivazione, prevedendo in alcuni casi un accorpamento, modificando solo parzialmente l'ordine di coltivazione (estrazione e sistemazione ambientale) rispetto a quanto autorizzato;
- parziale modificazione della sequenza dei lotti di coltivazione come individuati nella variante, la cui successione per fasi prevede:
 - fase 1: riferita allo stato attuale della coltivazione, con conclusione dell'escavazione del lotto n. 3 (area centro meridionale della cava) e contestuale ripristino morfologico delle sponde del lotto

Mod. B - copia

medesimo nonchè prosecuzione del ripristino ambientale del lotto n. 5 (area centro settentrionale della cava) mediante smantellamento delle vasche di stoccaggio dei limi ancora presenti. Viene specificato che il ripristino ambientale delle sponde dei lotti n. 1 (area meridionale della cava) e n. 2 (area settentrionale della cava) è già stato concluso;

- fase 2: inizio dei lavori di estrazione del lotto n. 4 (area di ampliamento di cui alla D.G.R. n. 7/2008), con contestuale preparazione di parte dello stesso alla successiva sistemazione nonchè contestuale prosecuzione dei lavori di ricomposizione ambientale del lotto n. 5 e conclusione della sistemazione del lotto n. 3;
- fase 3: prosecuzione e conclusione dell'estrazione del lotto n. 4 e contestuale prosecuzione delle opere di ripristino del lotto medesimo e del lotto n. 5. In questa fase le sponde del lotto n. 3 sono definitivamente ricomposte;
- fase 4: completamento delle opere di ricomposizione ambientale del lotto n. 4 e contestuale conclusione dell'estrazione e della sistemazione ambientale delle sponde del lotto n. 5;
- fase 5: completamento della ricomposizione ambientale dell'intera area di cava mediante smantellamento del cantiere di cava e ripristino del fondo cava;

CONSIDERATO che la variante non interviene sostanzialmente né sulla superficie dell'area di scavo né sulla volumetria del materiale utile estraibile;

VALUTATO che la variante proposta riguarda sostanzialmente il riordino dei lotti di coltivazione (estrazione e sistemazione ambientale) e la modifica della sequenza dei lotti e delle fasi di estrazione e sistemazione, rendendo più funzionale la gestione della coltivazione anche sotto il profilo della sicurezza nel cantiere di cava, ricomponendo altresì un quadro più organico dell'attività, anche in relazione alla sovrapposizione di prescrizioni derivanti da più provvedimenti autorizzativi;

CONSIDERATO che la variante proposta dalla ditta, per le ragioni di cui sopra, si configura come variante non sostanziale e che la stessa, con le prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente atto, appare accoglibile ai sensi della D.G.R. n. 652/07, non emergendo al riguardo alcun elemento ostativo;

RILEVATO che non sono emersi elementi ostativi all'autorizzazione alla variante non sostanziale al piano di coltivazione della cava risultando l'intervento compatibile e coerente con le statuizioni di cui alle vigenti norme;

RITENUTO di accogliere e fare proprie le conclusioni dell'istruttoria svolta;

VISTO il D.Lgs. 42/2004 ed il DPCM 12.12.2005;

VISTA la deliberazione n. 652 del 20.03.2007 ed in particolare i punti 7 e 8 dell'allegato A al provvedimento;

VISTI la Dir.92/43/CEE, il D.P.R. n. 357/1997 e la D.G.R.3173/2006;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1982, n.44;

VISTA la deliberazione n. 949 del 09.03.1993;

VISTO l'art. 28, comma 2, della L.R. 10 gennaio 1997, n. 1;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 95 del 20.1.1998;

VISTI gli atti d'ufficio;

DECRETA

1. di autorizzare le modifiche al piano di coltivazione di cui in premessa, relativamente alla cava di di sabbia e ghiaia, denominata "CEOLARA" e sita in Comune di Sommacampagna (VR), secondo la variante non sostanziale presentata dalla ditta S.E.V. s.r.l. con sede in Mantova (MN) via Dario Tassoni n. 20, acquisita al prot. n. 316330 del 03.08.2015;

Mod. B - copia Ddr n. 165 del - 7 SET. 2015

pag. 2 di 3



2. di stabilire che la variante non sostanziale di cui al precedente punto n. 1) è rappresentata dai seguenti elaborati grafici: Relazione Tecnica (prot. n. 316330 del 03.08.2015), Rilievo dello stato attuale con individuazione dei lotti (tavola n. 1) (scala 1:1000) (prot. n. 316330 del 03.08.2015), Planimetria di scavo autorizzato con lotti di coltivazione (tavola n. 2) (scala 1:1000) (prot. n. 316330 del 03.08.2015), Planimetria di ripristino ambientale (tavola n. 3) (scala 1:1000) (prot. n. 316330 del 03.08.2015) e Planimetria della sequenza cronologica degli interventi (tavola n. 4) (scala 1:10000) (prot. n. 316330 del 03.08.2015) che detti elaborati, visti dalla competente Sezione Regionale, costituiscono integrazione agli elaborati autorizzati con DD.GG.RR. n. 4404 del 09.12.1997, n. 3254 del 13.10.2000 e n. 7 del 22.01.2008 e successive integrazioni e modificazioni;
3. di fare obbligo alla ditta di osservare tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nelle DD.GG.RR. n. 4404 del 09.12.1997, n. 3254 del 13.10.2000 e n. 7 del 22.01.2008 e successive modificazioni ed integrazioni, non in contrasto con quelle stabilite dal presente decreto;
4. di stabilire che il presente decreto, in particolare i punti n. 1) e 2) dello stesso, costituisce modifica e integrazione al piano di coltivazione della cava come autorizzato con DD.GG.RR. n. 4404 del 09.12.1997, n. 3254 del 13.10.2000 e n. 7 del 22.01.2008 e successive modificazioni ed integrazioni;
5. di determinare in € 100,00 (cento/00) la somma costituente le spese di istruttoria;
6. di fare obbligo alla ditta S.E.V. s.r.l., prima della consegna o notifica del presente provvedimento, di versare la somma di cui sopra alla Tesoreria Regionale, tramite il c/c postale n. 10264307, intestato a Regione Veneto - Rimborsi ed introiti diversi - Servizio di Tesoreria - 30122 Venezia;
7. di disporre l'invio del presente decreto al Comune di Sommacampagna, alla Provincia di Verona, alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona - Struttura Forstalc, nonché di pubblicarlo per estratto sul B.U.R. del Veneto;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo.

Venezia, lì

F.to Ing. Marco Puiatti

L'Incaricato all'Istruttoria
(p.min. Francesco Case)

Il Dirigente dell'U.C.
Gestione e Tutela Risorse Geologiche
(Ing. Michele Antonello)

FC

Mod. B - copia Ddr n. 165 del - 7 SET. 2015 pag. 3 di 3